

SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA S.R.L.

Sede in Pieve Vergonte – Via Dr. Cicoletti n. 50

Capitale sociale sottoscritto: Euro 118.000,00

Capitale sociale versato: Euro 118.000,00

Registro Imprese di V.C.O. n. 92001570032

Codice fiscale n. 92001570032

***** **

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 e del successivo art. 14 del D.Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, qui riportato, redatto dall'Amministratore Unico in data 31 marzo 2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Tenuto conto delle linee guida elaborate da Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio di crisi aziendale (circ. 719/GL del 20 aprile 2017), la società ha individuato alcuni indicatori e le relative "soglie di allarme", tesi ad evidenziare tempestivamente eventuali fattori di rischio che possano compromettere l'equilibrio economico – finanziario della società.

In particolare sono stati individuati i seguenti indicatori di criticità:

1. La gestione operativa della società (differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione ex art. 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi;
2. Le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. La relazione al bilancio redatta dal revisore contabile rappresenti dubbi in merito alla continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra il patrimonio più i debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 50%;
5. Il peso degli oneri finanziari sia superiore al 30% del fatturato.

Con cadenza annuale l'Organo Amministrativo verifica i suddetti parametri di criticità e ne comunica ai soci il relativo esito.

In caso di superamento della soglia di allarme, l'amministratore convoca senza indugio l'assemblea dei soci per approfondire la situazione e verificare se si ricade in uno degli scenari di crisi di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ("Qualora emergano, (...), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento").

Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico – finanziario della società.

Detto piano di risanamento dovrà essere predisposto dall'Organo Amministrativo ed approvato dall'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al suddetto Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA S.r.l. si è costituita in forma di società per azioni il giorno 25 giugno 2003 con atto del notaio Salvatore MENDOLA, notaio in Verbania, per trasformazione del Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola.

Il giorno 15 settembre 2004, sempre con atto del notaio Salvatore MENDOLA, notaio in Verbania, l'assemblea straordinaria della società ha provveduto all'adozione di un nuovo statuto conforme alla nuova disciplina delle società di capitale, deliberando inoltre un aumento del capitale sociale da euro 105.000,00 ad euro 120.000,00, suddiviso in 12.000 azioni del valore di euro 10,00 ciascuna da realizzarsi mediante passaggio da riserve a capitale della somma di euro 15.000,00.

Dalla costituzione la società ha svolto l'attività di gestione dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

La società ha svolto inoltre l'attività di costruzione e gestione di impianti idroelettrici.

Con verbale di assemblea del 29 marzo 2007 redatto dal notaio Stefania Scalabrini di Ornavasso la società ha conferito il ramo d'azienda costituito dalla gestione del servizio idrico integrato cessando di fatto da tale data l'attività di gestione dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Con verbale del 15 novembre 2007 redatto dal notaio Stefania Scalabrini di Ornavasso l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata, la modifica dell'oggetto sociale e la riduzione del capitale sociale da euro 120.000,00 a euro 118.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2022 la società svolge esclusivamente l'attività di produzione di energia da fonte idroelettrica con l'impianto ubicato nel Comune di Pieve Vergonte, entrato in esercizio nell'anno 2004 per sfruttare le acque dei rii Arsa, Della Porta e Vallesi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Socio	Quota	Capitale versato	% sul capitale
Comune di Villadossola	53.218,00	53.218,00	45,10%
Comune di Pieve Vergonte	20.532,00	20.532,00	17,40%
Comune di Vogogna	13.098,00	13.098,00	11,10%
Comune di Piedimulera	12.272,00	12.272,00	10,40%
Comune di Beura Cardezza	9.794,00	9.794,00	8,30%
Comune di Pallanzeno	9.086,00	9.086,00	7,70%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nella persona dell'ing. Andrea BONACCI, nominato con delibera assembleare in data 19 giugno 2020, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

4. REVISORE.

La revisione contabile della società è affidata alla dott.ssa Vera BASSETTI, revisore nominato con delibera assembleare in data 19 giugno 2020, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

5. IL PERSONALE.

La società ha sottoscritto con il Comune di Montecrestese una convenzione per l'utilizzo, a tempo parziale, di una dipendente.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Gestione operativa della società

Il reddito operativo è costituito dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di differenza negativa in un esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di differenza negativa per tre anni consecutivi.

	2020	2021	2022
Reddito operativo (A – B)	40.157,00	331.816,00	60.148,00

Il risultato operativo conseguito negli esercizi 2020 – 2022 è positivo: non vi è nulla da segnalare.

Perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto

L'indicatore di riferimento è dato dal risultato dopo le imposte.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di perdita in un esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di perdita per tre anni consecutivi il cui valore cumulato sia superiore al 20% del patrimonio netto.

	2020	2021	2022
Risultato netto	578,00	171.133,00	46.006,00
Patrimonio Netto	965.790,00	1.119.857,00	1.157.329,00
% PN	+ 0,06%	+ 6,54%	+ 3,98%

Il risultato netto conseguito negli esercizi 2020 – 2022 è positivo: non vi è nulla da segnalare.

Relazione del Revisore contabile

L'indicatore di riferimento è dato dalla presenza di dubbi nella relazione annuale al bilancio in merito alla continuità aziendale.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di presenza di rilievi minimi.

Si ha la soglia di allarme in caso di presenza di dubbi sulla continuità aziendale.

Considerando le analisi svolte dall'organo citato, non vi è nulla da segnalare.

Indice di struttura finanziaria

L'indicatore di riferimento è dato dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{patrimonio netto} + \text{debiti a medio/lungo termine}}{\text{attivo immobilizzato}}$$

si ha una prima soglia di criticità quando l'indicatore è inferiore ad 1 per più del 50% per un solo esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di media dell'indicatore negli ultimi tre anni inferiore ad 1 per più del 50%.

	2020	2021	2022
Patrimonio Netto	965.790,00	1.119.857,00	1.157.329,00
Debiti medio/lungo termine	282.501,00	59.623,00	86.207,00
Attivo immobilizzato	2.161.194,00	1.919.822,00	1.824.712,00
(PN+Db m/l)/Imm	0,58	0,61	0,68

Il risultato di tale indice, negli ultimi tre esercizi, non supera la soglia di allarme.

Peso oneri finanziari

L'indicatore di riferimento è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di indice superiore al 30% in un solo esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di media dell'indice degli ultimi tre anni superiore al 30%.

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	38.755,00	24.921,00	14.142,00
Fatturato	307.395,00	875.916,00	279.077,00
Oneri/Fatturato	12,61%	2,85%	5,06%

Il risultato di tale rapporto negli ultimi tre esercizi è inferiore al 30%, non vi è nulla da segnalare.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

La società, in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario integrare gli strumenti di governo societario con ulteriori strumenti e/o organismi tra quelli previsti all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Pieve Vergonte, 25 maggio 2023

L'Amministratore Unico
ing. Andrea Bonacci

